



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI VARESE

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

VENERDI' 22 MARZO 2019

Relazione del Presidente Sezionale

Gentili amici, Soci del CAI di Varese,

Mi sento di introdurre questa mia relazione con un iniziale richiamo al contenuto del nostro Statuto, riguardante lo scopo della nostra Associazione:

L'Associazione, nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, opera nel settore della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, ha per scopo l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale attraverso la pratica dell'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività Sociale, e la tutela del loro ambiente naturale.

E' giusto secondo me, ritornare periodicamente ai "fondamentali" statutari, perché è al loro raggiungimento che è tesa tutta l'attività del CAI Varese, che per raggiungere tali finalità organizza escursioni, corsi, iniziative culturali e formative.

Essere appassionati di montagna significa essere appassionati degli sport alpini intesi in una vastissima accezione, e l'andar per monti può contribuire di molto a migliorarci come persone.

Raggiungere infatti un obiettivo che ci si è prefissi, con impegno e fatica, ci pone in una dimensione umana positiva, grazie anche alla sfida con noi stessi, allo splendore degli ambienti naturali che attraversiamo, siano essi le nostre Prealpi, una salita di ghiaccio, una traversata, un trekking in terre lontane da noi.

E se da un lato, come ho sottolineato in varie occasioni precedenti, siamo una delle poche vere libere associazioni, dove le persone liberamente aderiscono e partecipano, dall'altro dobbiamo aver piena consapevolezza che riusciamo a godere di tanta bellezza e positività perché un amico ci ha introdotti e ci ha legato alla sua corda, ma ancor prima perché il CAI esiste come Associazione con scopi statutari e regole di funzionamento ben chiari.

Ed ogni socio è chiamato nei limiti delle proprie capacità assumendosene la responsabilità, a collaborare gli altri per affermare primariamente il bene superiore dell'associazione, talvolta anche rispetto a opinioni ed aspirazioni personali.

Prima di proseguire, vi chiedo un attimo di silenzio in ricordo degli amici che non sono più tra noi.

Attività sociali e formative

Tutte le attività svolte nel 2018 sono state come di consueto pubblicate sull'Annuario Sezionale che tutti avete ricevuto in occasione del rinnovo del tesseramento.

Un punto importante delle attività sezionali è rivolto alla formazione ed è grande la soddisfazione da parte della nostra Sezione che scaturisce dal fatto che lo scorso anno 4 soci Panzeri, Vecchi, Girola, Piatti, hanno ottenuto il titolo regionale di Accompagnatore di Eesursionismo, 2 Soci Carrara e Noce il titolo di AE-C, 1 socio Verrengia il titolo di O.N.V. - Osservatore Neve e Valanghe Osservatore Nivometeorologico (ed ora ha concluso un ulteriore corso di perfezionamento); confidiamo che possano tutti raggiungere in tempi brevi delle qualifiche maggiori.

Relativamente alle attività dei singoli gruppi segnalo che nell'ambito del GSV un gruppo di aderenti ha partecipato ad un corso di torrentismo con l'intenzione di ampliare le attività della Sezione e del gruppo anche a questo settore, che i nostri operatori TAM sono attivi con le loro iniziative all'interno della Sezione ed anche presso altre Sezioni del nostro territorio; di recente il CD ha deliberato anche la costituzione di uno specifico gruppo sezionale.

I corsi di alpinismo e sci alpinismo della scuola R.R. Minazzi sono stati frequentati dal numero massimo previsto sotto la responsabilità rispettivamente di Mauro Vian, coadiuvato da Mauro Carrara e Fabio Fabrizio e di Michele Portentoso e Raffaele dalle Fratte.

Anche quest'anno torno ad auspicare che i nostri istruttori sezionali possano avere il bagaglio di competenze ed esperienze per partecipare ai corsi regionali e nazionali.

Il corso di formazione interno di Escursionismo d'Alta quota per accompagnatori dovrà essere completato nel 2019 dopo che la prevista conclusione lo scorso anno non ha avuto luogo.

Nel 2018 le attività escursionistiche e seniores sono state ben organizzate e gestite, seguendo con attenzione il regolamento delle attività sociali che ci siamo dati negli anni scorsi. Per gli accompagnatori è in fase di approntamento un corso di formazione interno su argomenti inerenti la consapevole e corretta conduzione di escursioni, finalizzato tra l'altro ad approfondire e rinfrescare le conoscenze in materia di responsabilità nell'accompagnamento.

Nel 2018 sono state effettuate le attività di Avvicinamento alla montagna sotto il coordinamento di R. Andrighetto, mentre quelle al ciclo escursionismo non sono state tenute per basso numero di iscritti. Entrambe si sono evolute quest'anno 2019 in corsi di escursionismo e ciclo escursionismo.

Rinnovo l'esigenza di fare tutto il possibile per introdurre poi i partecipanti alle attività sociali organizzate, a cui le attività di avvicinamento sono propedeutiche.

Valide le attività di AG e sci alpino nella quale si è inserito il socio Panzeri per dare manforte agli organizzatori storici tra cui Luca Marzoli che ringraziamo per la ventennale conduzione.

Sempre bene la ginnastica presciistica con validi e competenti istruttori.

Procede l'attività del gruppo Sentieri per la quale sono state sottoscritte convenzioni con Amministrazioni Comunali e Comunità Montane, gruppo che avrebbe esigenza di nuove collaborazioni.

Veramente consistente è stata l'attività culturale con le consuete serate mensili finalizzate alla divulgazione della cultura montana, integrate da altre di contenuto sportivo ed esplorativo.

Voglio rammentare le serate che il GVS svolge da qualche anno dal titolo "dalla parte delle radici" e la bella iniziativa di presentazione del libro su Mario Bisaccia, realizzato dalla famiglia, persona che sebbene non abbia rappresentato un *unicum* per sintesi delle qualità migliori degli uomini di montagna, competenza e dedizione, viene ricordato dal noi per la sua poliedricità, la gentilezza, l'amore per il lavoro di gruppo e per gli importanti traguardi alpinistici, realizzati in un periodo storico che vedeva agli apici persone normali, con un lavoro ed una famiglia da portare avanti.

Tra le attività culturali è da segnalare anche la serata alpinistica con Matteo della Bordella ed i Ragni di Lecco David Bacci e Luca Moroni ai quali la sezione ha dato un contributo economico per la spedizione allo Jannu East, che tuttavia non ha avuto esito positivo per le condizioni generali della parete.

La pubblicazione dell'Annuario e del Notiziario e le attività culturali hanno potuto beneficiare del contributo rispettivamente da parte della Fondazione UBI, del Comune di Varese, della Fondazione Varesotto.

Anche nel 2018 è proseguito il rapporto con l'Università degli Studi dell'Insubria per quanto riguarda l'attività culturale, un rapporto che ci interessa mantenere e rafforzare e con il Comune con cui abbiamo collaborato all'iniziativa Nature urbane.

Come avete letto sull'Annuario, la Sezione ha lavorato di concerto con il Parco Campo dei Fiori per la proposta di un progetto di sistemazione ambientale e sportiva del Campo dei Fiori che condurrà alla riqualificazione della palestra di Roccia, presentato alla Regione Lombardia, il cui costo prevalente è ricondotto alla sistemazione dei versanti.

Di recente, la Giunta Regionale ha approvato lo stanziamento tenendo conto della compartecipazione del Parco, della Fondazione Cariplo, della CCIAA e del Comune di Varese, oltre che del CAI Regionale e del Collegio Regionale delle Guide Alpine.

L'intervento consisterà nella sistemazione dei versanti e della chiodatura tenendo conto della duplice valenza di palestra di arrampicata tradizionale e sportiva.

Tesseramento

Sotto il profilo numerico, il corpo sociale si è ridotto a 2.009 soci con una riduzione di oltre 100 unità che è stata attribuita al motivo di avere sospeso la prassi di invio ai soci del Bollino in contrassegno, per la gravosità della gestione.

Le operazioni di tesseramento, svolte sempre con grande impegno e professionalità da Giulio, Antonio, Dino, Vittorio, Anna, Antonella, ed avvengono con una prassi interna che si basa sull'affidabilità del processo, come ho più volte detto.

Peraltro, faccio presente l'esigenza di trovare nuove collaborazioni tra i soci che hanno tempo disponibile per un aiuto infrasettimanale.

Confermo che la Sezione non ha optato per il rinnovo on line per la complessità gestionale; peraltro non sono stati resi noti i numeri di quanti vi hanno aderito anche da parte di Sezioni che si avvalgono di personale dipendente.

Andamento economico, patrimoniale e finanziario

Come sarà meglio presentato dal Tesoriere, che anche il 2018 i conti si chiudono in sostanziale pareggio dopo avere provveduto ripristinato un fondo di accantonamento utilizzato per fare fronte a spese di sostituzione caldaia, dopo i previsti ammortamenti ed ad un accantonamento a fronte di necessità future.

Tengo ad evidenziare che l'esito finale risente positivamente anche nel 2018 di contributi oltre a quanto già citato anche dal 5X000 e da Comuni della Provincia a fronte di attività del gruppo Sentieri.

I fondamentali patrimoniali e finanziari permangono solidi.

E' doveroso sottolineare il più sentito ringraziamento mio personale e da parte del Consiglio Direttivo, rivolto al Tesoriere per la meticolosa attenzione e per la disponibilità sempre manifestate.

Prima di concludere voglio rendervi edotti di una riflessione attualmente in corso a livello regionale con richiesta di una migliore risposta alle esigenze delle sezioni in termini legali, organizzativi, fiscali da parte della sede centrale con focalizzazione sempre maggiore su risposte efficaci ai temi emergenti (Terzo settore, Privacy, ecc) alla luce della complessità che ha assunto la conduzione e gestione delle Sezioni.

L'esigenza manifestata e' condivisa da più Sezioni ed è quella di spostare in parte l'attenzione dal Socio alla Sezione.

Conclusioni

Gentili amici,

si conclude con questa relazione il mio secondo mandato, che ho onorato con l'impegno che viene richiesto per un pubblico servizio, perché tale io l'ho ritenuto.

Nel corso del mandato ho cercato di confrontarmi con tutti, sulla base delle regole di funzionamento e delle prassi che ci hanno permesso negli anni di costruirci una solida fama.

Obiettivo non dichiarato, ma sempre presente nelle mie personali riflessioni, è l'azione diretta a fare sì che il CAI Varese sia un'Associazione aperta ed in grado di valorizzare forze giovani e nuove idee.

Grazie, al nostro Segretario sezionale sempre presente, ai revisori, ai delegati che ci rappresentano, ai signori Consiglieri, con i quali ho collaborato nella continua ricerca del migliore punto di equilibrio.

Ma, soprattutto, grazie alla mia famiglia.

Pietro Macchi

Presidente

Club Alpino Italiano

Sezione di Varese

